

Notiziario n°12
Giugno – 2026



Anno Rotariano
2025/2026



Denominazione	Rotary Club Milano San Siro Settimo
Data di costituzione	2 maggio 1975
Codice R.I.	12249
Distretto	2041 - Gov. Riccardo Di Bari - Gruppo 6 - A.G. Astrid Heimann
Presidente Internazionale	Francesco Arezzo
Motto	Uniti per fare del bene – United for Good
Soci	40 di cui Onorari 9

Presidente di Club 25/26	Massimo Belcolle
Presidente incoming / Nominato	Paolo Comuzzi / David Jarach
Vice Presidente	Andrea Di Cola
Segretario	Felicia Schwaizer
Tesoriere	Alessandro Ranzoli
Prefetto	Alberto Cadirola
Consiglieri	Roberto Calzoni, Francesco Colaianni, David Jarach, Guido Lomacci, Loredana Luzzi, Paola Orlandini, Elena Piozzi, Enrico Rossi.

Effettivo	Andrea Di Cola
Comunicazione e Pubblica Immagine	Alberto Cadirola
Progetti e Professionalità	Danilo Bianchin
Amministrazione	Alberto Cadirola
Fondazione Rotary	Felicia Schwaizer
Azione Giovanile	Elena Piozzi
Azione Internazionale	Georgios Michailidis
Azione Professionale	Gennaro Santorelli
Formatore di Club	Alberto Cadirola

Segreteria operativa	Laura Calvi - Via Padova 10, 20131 Milano
Conviviali	Società del Giardino – Via San Paolo 10, Milano et altera
Sede legale	Via Cino del Duca 5, 20121 Milano c/o Quorum
Codice fiscale	97056100155
Iban	Banca Fineco - IT11X03015032000000003585005

Sito web	rotarysansirosettimo.org
Canale YouTube	rotarysansirosettimo.org/youtube
Pagina Facebook	rotarysansirosettimo.org/facebook
LinkedIn	rotarysansirosettimo.org/linkedin
Indirizzo mail	segreteria@rotarysansirosettimo.org

Care amiche e cari amici rotariani,

con il mese di giugno si conclude il nostro anno rotariano, un momento che invita alla riflessione, alla gratitudine ed al bilancio del cammino percorso insieme.

Guardando ai mesi trascorsi, sento anzitutto il dovere ed il piacere di ringraziare ciascuno dei soci. Il Rotary vive attraverso la partecipazione, l'entusiasmo, la generosità e le idee di ognuno di noi, e tutto ciò che il nostro Club ha realizzato quest'anno è stato possibile grazie al contributo di tutti voi.

Dalle attività di servizio agli incontri conviviali abbiamo dimostrato ancora una volta quanto sia grande la forza di un gruppo unito da valori condivisi.

Poco può avvenire senza una squadra, composta da un Consiglio e dalle Commissioni: un grazie speciale ad Alberto, Alessandro, Andrea, Danilo, David, Elena, Enrico, Felicia, Francesco, Gennaro, Georgios, Guido, Loredana, Paola, Paolo, Roberto per il supporto che mi avete offerto.

Il mese di giugno, tradizionalmente dedicato alle Fellowship Rotariane e alle relazioni che nascono all'interno della nostra organizzazione, ci ricorda che il Rotary non è fatto soltanto di progetti e risultati, ma soprattutto di persone.

Le amicizie che abbiamo consolidato, la stima reciproca e il piacere di lavorare insieme rappresentano il patrimonio più prezioso del nostro Club. Sono questi legami che alimentano il nostro spirito di servizio e rendono il Rotary una straordinaria esperienza umana oltre che associativa.

Nel corso di questo anno abbiamo affrontato sfide, non facili, abbiamo condiviso, vissuto momenti intensi e costruito nuove opportunità per il futuro. Ogni incontro, ogni iniziativa e ogni gesto di servizio hanno contribuito a rafforzare l'identità del nostro Club.

Ho gli occhi ancora lucidi per avere avuto l'onore di presiedere i lavori per il nostro 50° ed ho provato la gioia di un bambino nel vivere le gite ad Alba in novembre ed a Torino in maggio.

Possiamo guardare con soddisfazione a quanto realizzato, consapevoli che il valore del nostro operato non si misura soltanto nei numeri, ma nelle persone che abbiamo incontrato e nell'impatto positivo che siamo riusciti a generare in chi ha deciso di aderire al nostro sodalizio.

Per me è stato un grande onore ricoprire il ruolo di Presidente e rappresentare il nostro Club. Ho avuto il privilegio di conoscere ancora più da vicino la ricchezza di competenze, sensibilità e passione che ciascuno di voi mette a disposizione del Rotary.

Mentre ci prepariamo a passare il testimone alla nuova squadra dirigente, rivolgiamo loro i migliori auguri di buon lavoro, certi che sapranno guidare il Club con entusiasmo, competenza e spirito innovativo. A tutti noi spetta il compito di continuare a sostenere il Rotary con la stessa dedizione che ha contraddistinto quest'anno.



Vi ringrazio per la fiducia che mi avete accordato, per il sostegno ricevuto e per l'amicizia che mi avete dimostrato. Porterò con me il ricordo di un anno vissuto intensamente, fatto di servizio, condivisione e crescita comune.

Con sincera gratitudine e affetto rotariano, auguro a voi e alle vostre famiglie un sereno periodo estivo e un nuovo anno rotariano ricco di soddisfazioni, sempre ispirati dal nostro ideale di Servire al di sopra di ogni interesse personale.

Un caro saluto rotariano.

Massimo

I PROGETTI ROTARIANI

Idee che diventano azioni, insieme per un futuro migliore

BISOGNI REALI, RISPOSTE CONCRETE
I progetti nascono dall'ascolto del territorio e rispondono ai bisogni delle persone.

INSIEME SI VA PIÙ LONTANO
Nei progetti mettiamo a disposizione competenze, tempo e risorse, creando relazioni e amicizia.

IMPATTO DURATURO
Progettiamo con obiettivi chiari per generare risultati misurabili e sostenibili nel tempo.

VALORE PER LA COMUNITÀ
I progetti rendono visibile il Rotary e rafforzano la fiducia e la stima della comunità.

CONNESSI NEL MONDO
Attraverso la Fondazione Rotary realizziamo progetti internazionali per affrontare le grandi sfide globali.

ISTRUZIONE E GIOVANI

SALUTE E PREVENZIONE

AMBIENTE E SOSTENIBILITÀ

INCLUSIONE E SOLIDARIETÀ

PROFESSIONALITÀ E LEADERSHIP

PACE E COMPRESIONE TRA I POPOLI

I valori che ci guidano

AMICIZIA
 ETICA
 SERVIZIO
 DIVERSITÀ
 INTEGRITÀ
 LEADERSHIP

OGNI PROGETTO È UN SEME DI CAMBIAMENTO.
INSIEME, POSSIAMO FARE LA DIFFERENZA NELLA VITA DELLE PERSONE E NEL FUTURO DELLA NOSTRA COMUNITÀ.

Rotary

Servire al di sopra di ogni interesse personale

In ogni Rotary Club esistono momenti conviviali, serate culturali, incontri di formazione e occasioni di amicizia che contribuiscono a creare quel clima di appartenenza che caratterizza la nostra organizzazione. Tuttavia, vi è un elemento che più di ogni altro definisce l'identità rotariana e ne giustifica l'esistenza: il progetto.

I **progetti** non rappresentano semplicemente una delle attività svolte dai Club, ma ne costituiscono l'essenza stessa. Sono il punto di incontro tra i valori che professiamo e le azioni **che realizziamo**. Attraverso i progetti, infatti, il Rotary traduce in realtà concreta il proprio ideale di servizio, trasformando competenze professionali, relazioni umane ed energie personali in opportunità di crescita e miglioramento per la collettività.

Il motto *Servire al di sopra di ogni interesse personale* trova la sua massima espressione proprio nell'attività progettuale. Ogni service nasce dall'osservazione attenta della realtà, dall'individuazione di un bisogno e dalla volontà di offrire una risposta efficace e sostenibile. Che si tratti di sostenere giovani studenti, promuovere iniziative sanitarie, tutelare l'ambiente, favorire l'inclusione sociale o contribuire a programmi internazionali, il progetto rappresenta il veicolo attraverso cui il Rotary genera valore per la comunità.

Negli ultimi anni il concetto stesso di progettualità all'interno del Rotary si è evoluto profondamente. Oggi non è più sufficiente limitarsi a fornire un aiuto occasionale o una risposta emergenziale. **I Club sono chiamati a sviluppare iniziative capaci di produrre effetti duraturi, misurabili e sostenibili nel tempo.** Questo approccio richiede competenze, pianificazione, capacità di valutazione e una chiara visione degli obiettivi da raggiungere.

Progettare significa innanzitutto ascoltare. Ascoltare le esigenze del territorio, delle istituzioni, delle associazioni e delle persone più fragili. Significa comprendere che il Rotary non deve sostituirsi agli altri attori sociali, ma collaborare con essi per costruire soluzioni condivise.

In questo senso, il progetto diventa anche uno straordinario strumento di dialogo e di creazione di reti tra soggetti diversi, accomunati dalla volontà di perseguire il bene comune.

I progetti svolgono inoltre una funzione fondamentale all'interno della vita del Club. **Sono occasioni preziose per valorizzare le competenze professionali dei soci e per favorire il coinvolgimento attivo di tutti.** Un progetto ben strutturato consente a ciascun socio di mettere a disposizione la propria esperienza, creando un autentico spirito di squadra. Spesso è proprio durante la preparazione e la realizzazione di un service che si consolidano amicizie, si sviluppano nuove idee e si rafforza il senso di appartenenza al Rotary.

Per i nuovi soci, i progetti rappresentano il modo più efficace per comprendere cosa significhi essere rotariani. Partecipare direttamente a un'iniziativa di servizio permette di vivere concretamente i valori dell'organizzazione e di percepire l'impatto positivo che un gruppo di persone motivate può generare sul territorio. Non è raro che l'entusiasmo suscitato da un progetto diventi il principale fattore di coinvolgimento e fidelizzazione dei nuovi membri.

Anche sotto il profilo della **comunicazione esterna**, i progetti rivestono un ruolo strategico. Essi costituiscono il volto visibile del Rotary e il principale strumento attraverso cui la comunità può conoscere e apprezzare la nostra azione. In una società sempre più attenta ai risultati concreti, la credibilità di un'organizzazione si misura soprattutto attraverso la capacità di produrre **cambiamenti positivi e documentabili**. I progetti raccontano chi siamo molto meglio di qualsiasi slogan o presentazione istituzionale.

Non bisogna poi dimenticare la **dimensione internazionale della progettualità rotariana**. Attraverso la collaborazione tra Club, Distretti e Fondazione Rotary, è possibile realizzare interventi di grande portata che superano i confini nazionali e affrontano alcune delle principali sfide globali: la lotta alle malattie, l'accesso all'acqua potabile, l'alfabetizzazione, la tutela della salute materno-infantile, lo sviluppo economico delle comunità e la costruzione della pace. In questo modo ogni socio, anche attraverso il più piccolo contributo, partecipa a un movimento mondiale che ogni giorno migliora la vita di milioni di persone.

Per il Rotary Club Milano San Siro Settimo, la progettualità rappresenta una straordinaria opportunità per interpretare il proprio ruolo nel territorio metropolitano milanese, mettendo a disposizione della comunità competenze professionali, capacità organizzative e una consolidata cultura del servizio. Ogni progetto, indipendentemente dalle sue dimensioni, contribuisce a rafforzare il legame tra il Club e la comunità, rendendo tangibile la presenza del Rotary nella vita delle persone.

In definitiva, i progetti sono molto più di una semplice attività operativa. Essi costituiscono il ponte tra gli ideali e la realtà, tra le intenzioni e i risultati, tra l'amicizia rotariana e il servizio alla comunità. Sono la misura concreta della nostra capacità di incidere positivamente sul mondo che ci circonda e rappresentano il modo più autentico attraverso cui il Rotary continua, oggi come oltre centoventi anni fa, a costruire speranza, opportunità e futuro.

Perché un Rotary Club non viene ricordato per il numero delle sue riunioni, ma per la qualità e l'impatto dei progetti che ha saputo realizzare al servizio degli altri.

AMC

Pagina 6 di 25

GIUGNO MESE DELLE FELLOWSHIP

Nei circoli Rotary, le passioni
diventano progetti, le amicizie
diventano impatto.

Rotary  **Persone unite.
Passioni condivise.
Comunità più forti.**



Ogni anno, il mese di giugno è dedicato da Rotary International alle Fellowship, una delle espressioni più autentiche dello spirito rotariano. In Italia siamo soliti parlare di “circoli rotariani”, ma il concetto di Fellowship va oltre il semplice gruppo di interesse: rappresenta l’incontro tra persone provenienti da culture, professioni e Paesi diversi che condividono una passione comune e scelgono di viverla nel segno dell’amicizia e del servizio.

Le Fellowship sono infatti associazioni internazionali riconosciute dal Rotary che riuniscono soci accomunati da interessi specifici: dalla vela al golf, dalla fotografia all’enogastronomia, dal motociclismo all’escursionismo, fino alle attività culturali e professionali. Attraverso questi gruppi, i rotariani hanno l’opportunità di creare relazioni che superano i confini geografici e linguistici, rafforzando quel legame umano che costituisce il cuore stesso del Rotary.

L’importanza delle Fellowship non risiede soltanto nella condivisione di un hobby o di una professione. Esse rappresentano uno strumento straordinario per favorire l’inclusione, accogliere nuovi soci e consolidare il senso di appartenenza all’organizzazione. Molti rotariani raccontano di aver trovato nelle Fellowship nuove amicizie, occasioni di crescita personale e persino collaborazioni professionali che si sono trasformate in progetti di servizio a beneficio delle comunità locali.

In un’epoca caratterizzata da relazioni sempre più virtuali e spesso superficiali, le Fellowship ricordano il valore del contatto umano e della partecipazione attiva. Attraverso incontri, eventi, viaggi e iniziative condivise, esse contribuiscono a mantenere vivo quello spirito di amicizia che Paul Harris considerava il fondamento del Rotary fin dalla sua nascita. Non a caso, molte Fellowship organizzano attività che uniscono il piacere della condivisione all’impegno sociale, dimostrando come una passione possa trasformarsi in un’opportunità concreta di fare del bene.

Per i club rotariani, il mese di giugno rappresenta quindi un'occasione preziosa per promuovere la conoscenza delle Fellowship e incoraggiare i soci a parteciparvi. Entrare in una Fellowship significa ampliare i propri orizzonti, entrare in contatto con rotariani di tutto il mondo e vivere il Rotary in una dimensione ancora più internazionale e coinvolgente.

Le Fellowship ci ricordano che il Rotary non è soltanto un'organizzazione di servizio, ma anche una grande comunità di amici. Una comunità nella quale passioni condivise, valori comuni e desiderio di contribuire al bene collettivo si intrecciano in modo naturale. È proprio da queste relazioni che nasce la forza del Rotary: persone unite dall'amicizia che, insieme, riescono a generare un impatto positivo e duraturo nelle comunità che servono.

Nel celebrare il mese delle Fellowship, rinnoviamo quindi il valore di uno dei principi più importanti della nostra associazione: coltivare amicizie sincere per costruire un mondo migliore, un progetto e una relazione alla volta.

Di seguito trovate una tabella delle Fellowship ufficialmente riconosciute da Rotary International al 2026, raggruppate per categoria. L'elenco è basato sulla pagina ufficiale delle Rotary Fellowships.

Le Fellowship vengono aggiornate periodicamente e l'elenco ufficiale è disponibile sul sito di <https://www.rotary.org/it/our-programs/more-fellowships>

Sport e tempo libero

Golf	Tennis	Padel
Sci	Ciclismo	Corsa (Running)
Triathlon	Rugby Fans	Badminton
Cricket	Escursionismo (Hiking)	Alpinismo (Mountains)
Subacquea (Scuba)	Vela (Yachting)	Canottaggio (Rowing)
Surf	Campeggio (Camping)	Caravaning
Veicoli ricreazionali (RV)	4x4	Motociclismo

Cultura e arti

Fotografia	Musica	Jazz
Arti figurative	Arti performative	Autori e scrittori
Editori	Libri antichi e rari	Cultura italiana
Cultura argentina	Cultura tedesca	Cultura latina
Magna Grecia	Patrimonio culturale	Prestigiatori

Professioni e networking

Avvocati	Professionisti IT	Cybersecurity
Imprenditori	Startup Investors (RING)	Rotary Means Business
Educatori	Professionisti della sanità	Relatori pubblici
Responsabilità Sociale d'Impresa	Pianificazione strategica	Leadership
Mentoring		

Ambiente e sostenibilità

Agricoltura	Apicoltura (Bee)	Conservazione della fauna selvatica
Giardinaggio urbano	Compostaggio	Sea Lovers
Weather Enthusiasts		

Enogastronomia

Gourmet Cooking	Coffee Lovers	Tea Lovers
Wine	Beer	Gin
Rum	Whiskey	

Temi sociali e di servizio

Empowering Women	Public Health	Peace Fellows
Mental Wellness Counsellors	Global Development	Military Veterans
Young Rotarians	Ethics	

Le Fellowship che interessano maggiormente i soci italiani

Per esperienza, tra i rotariani italiani risultano particolarmente attive:

Italian Culture Fellowship	Golf Fellowship	Yachting Fellowship
Motorcycling Fellowship	Fellowship dei Fotografi	Fellowship del Vino
Rotary Means Business	Fellowship degli Escursionisti	Fellowship della Musica
Fellowship dei Professionisti IT e Cybersecurity		

Un dato interessante

La prima Fellowship nacque oltre 80 anni fa come gruppo internazionale di amicizia tra rotariani. Oggi queste organizzazioni rappresentano uno dei principali strumenti attraverso cui il Rotary favorisce amicizia internazionale, networking professionale e progetti di servizio condivisi.

AMC

L'Assemblea Distrettuale del Distretto 2041 del Rotary International, svoltasi il 9 maggio 2026 presso l'Aula Magna "Giampiero Pesenti" del Politecnico di Milano, ha rappresentato uno dei momenti più significativi di preparazione e condivisione in vista dell'anno rotariano 2026-2027. L'evento ha riunito dirigenti distrettuali, presidenti eletti, consiglieri, responsabili di commissione e numerosi soci dei club dell'area metropolitana milanese, confermando il ruolo centrale dell'Assemblea quale occasione di formazione, confronto e pianificazione strategica.

Al centro dei lavori è stato presentato il tema presidenziale internazionale **Create Lasting Impact**, illustrato dal Governatore Distrettuale Eletto Donatella Bonfatti come linea guida per le attività del prossimo anno rotariano. Il messaggio emerso con forza durante tutta la giornata è stato quello della necessità di sviluppare progetti capaci di generare effetti concreti, misurabili e duraturi nelle comunità servite, rafforzando al tempo stesso la capacità del Rotary di essere protagonista del cambiamento sociale.

Nel corso della sessione plenaria sono stati affrontati i principali temi che caratterizzeranno l'azione del Distretto 2041 nel prossimo anno: il rafforzamento dell'effettivo, il coinvolgimento delle nuove generazioni, la valorizzazione del Rotaract, la crescita della Fondazione Rotary e l'importanza della comunicazione come strumento per rendere visibile l'impatto dei progetti realizzati dai club. Particolare attenzione è stata dedicata al concetto di continuità progettuale, con l'invito a sviluppare iniziative condivise tra più club e ad aumentare la capacità di incidere sui bisogni reali del territorio milanese.

L'Assemblea ha inoltre presentato ufficialmente la Squadra Distrettuale 2026-2027, illustrando incarichi e responsabilità dei futuri dirigenti chiamati a supportare i club nell'attuazione degli obiettivi strategici del Distretto. La costruzione di una leadership diffusa e competente è stata indicata come uno degli elementi fondamentali per garantire continuità e qualità all'azione rotariana.

Nel pomeriggio si sono svolte le sessioni formative dedicate alle diverse figure direttive dei club: presidenti, segretari, tesoriери e presidenti di commissione hanno potuto approfondire strumenti operativi, procedure amministrative e linee programmatiche per il nuovo anno. Questi momenti di lavoro hanno consentito ai partecipanti di acquisire indicazioni pratiche e condividere esperienze utili alla gestione efficace delle attività di club.

Tra i temi ricorrenti è emersa anche la volontà di consolidare il ruolo del Rotary nell'area metropolitana milanese attraverso progetti ad alto impatto nelle tradizionali aree di intervento: salute, educazione, inclusione sociale, ambiente, sviluppo economico e promozione della pace.

L'Assemblea Distrettuale 2026 ha quindi trasmesso un messaggio chiaro: il futuro del Rotary passa attraverso una leadership preparata, una progettualità condivisa e la capacità di trasformare l'amicizia e la competenza professionale dei soci in un impatto concreto e duraturo sulla società. In questo senso, l'incontro del Politecnico di Milano ha rappresentato non solo un momento organizzativo, ma soprattutto un'occasione di ispirazione e di rinnovato entusiasmo per affrontare le sfide del prossimo anno rotariano.

AMC







Un momento particolarmente emozionante ha aperto la serata di giovedì 14 maggio presso il Rosa Hotel Grand Milan: l'ingresso nel Club di una nuova socia: **Claudia Penteriani**.

Dopo la cordiale presentazione da parte di **Claudio Lomacci**, socio padrino e marito di Claudia, il presidente Massimo Belcolle ha letto la formula di ammissione, richiamando i principi fondamentali del Rotary ai quali ogni socio è chiamato ad aderire.

Successivamente ha appuntato a Claudia il pin della ruota rotariana e le ha consegnato lo Statuto, il Regolamento del Club e la nuova edizione del Manuale di Orientamento del Socio. Un caloroso applauso dei presenti ha accolto la nuova socia, che ha ringraziato tutti per il grande onore ricevuto.

Al termine della cena, la nostra socia Elena Piozzi ha presentato l'ospite della serata: lo scrittore **Francesco Zaccarelli**, autore del libro: **Florenskij. La teologia del dono**.

Nel corso del suo intervento, Zaccarelli ha presentato alcune riflessioni tratte dal suo libro dedicato a Pavel Florenskij, pensatore russo del Novecento, matematico, teologo, filosofo e martire della Chiesa ortodossa, fucilato durante le purghe staliniane del 1937.

Zaccarelli ha scelto di non soffermarsi sugli aspetti più accademici del libro, preferendo invece offrire una panoramica culturale e spirituale della figura di Florenskij e del contesto storico e filosofico nel quale si sviluppò il suo pensiero. Ha ricordato come Florenskij, dopo brillanti studi matematici all'Università di Mosca, avesse deciso di dedicarsi alla teologia e al sacerdozio, mantenendo però sempre vivi i suoi interessi scientifici, artistici e filosofici.



Uno dei temi centrali della relazione è stato il rapporto tra cultura russa e cultura occidentale, attraverso il celebre dibattito tra slavofili e occidentalisti sviluppatosi nella Russia tra Ottocento e Novecento. Gli occidentalisti guardavano all'Europa come modello di progresso e modernizzazione; gli slavofili, invece, ritenevano necessario preservare l'identità spirituale e religiosa russa, fondata sulla tradizione ortodossa. Florenskij, pur senza aderire rigidamente a nessuna delle due correnti, cercò una sintesi originale tra sapere scientifico, filosofia e fede religiosa.

Ampio spazio è stato dedicato alla concezione ortodossa della liturgia e dell'icona. Zaccarelli ha spiegato come, nella tradizione orientale, l'icona non sia semplicemente un'opera d'arte, ma parte integrante del culto: immagine e parola sacra costituiscono un'unità inscindibile. Richiamando l'opera di Florenskij "La prospettiva rovesciata", il relatore ha illustrato la differenza tra la sensibilità occidentale, orientata verso la rappresentazione razionale e prospet-

tica della realtà, e quella orientale, che vede nell'immagine un tramite simbolico verso il trascendente.

Particolare rilievo è stato attribuito anche al tema del “logos”, centrale nel Vangelo di Giovanni. Secondo Zaccarelli, Florenskij e la tradizione slavofila si opposero a una concezione occidentale della parola intesa come forza di dominio e trasformazione del mondo.

Alla volontà di potenza e al primato dell'azione tipici della modernità occidentale, Florenskij contrappose una visione spirituale nella quale il logos rimane profondamente legato alla contemplazione, alla trascendenza e alla dimensione simbolica dell'esistenza.

Nella parte conclusiva dell'intervento, il relatore ha affrontato il tema della “Sofia”, la Sapienza divina, elemento fondamentale del pensiero religioso russo. La Sofia rappresenta, nella riflessione di Florenskij e di Solov'ëv, il principio sapienziale e quasi “femminile” del creato, capace di riequilibrare ogni forma di rigidità dogmatica o di volontà di dominio. In questa prospettiva, il dono più grande consiste nel riconoscersi creature, partecipi di una realtà spirituale che unisce uomo, natura e divino.

La relazione si è conclusa sottolineando l'attualità del pensiero di Florenskij, testimone di una visione dell'uomo e della cultura fondata sul dialogo tra fede, ragione, arte e spiritualità, in contrapposizione a ogni riduzione materialistica o puramente tecnocratica della realtà.

Al termine un breve intervento del nostro presidente che ha poi consegnato al nostro relatore l'omaggio e il guidoncino del Club.

Laura C.





IL VALORE DEL VOLONTARIATO: L'ESPERIENZA DELLA CROCE ROSSA ITALIANA RACCONTATA DA MAURIZIO BONOMI



La serata del 21 maggio 2026, organizzata dal **Rotaract Club Milano** Madunina presso il ristorante Guido Vizio Italiano di Viale Montenero a Milano, ha offerto ai soci e agli ospiti un'importante occasione di riflessione sul tema del servizio alla comunità attraverso la testimonianza di **Maurizio Bonomi, Presidente del Comitato Regionale Lombardia della Croce Rossa Italiana**.

L'incontro si è sviluppato come un dialogo aperto e coinvolgente sul significato contemporaneo del volontariato, sul ruolo delle organizzazioni umanitarie e sulle sfide che la società è chiamata ad affrontare in un contesto caratterizzato da crescenti fragilità sociali, emergenze sanitarie e cambiamenti climatici.

Maurizio Bonomi ha illustrato la struttura e le attività della Croce Rossa Italiana in Lombardia, una realtà che coordina decine di comitati territoriali e migliaia di volontari impegnati quotidianamente nei servizi di soccorso, assistenza sociale, protezione civile, supporto alle persone vulnerabili e promozione della salute. Nel suo intervento ha sottolineato come la forza della Croce Rossa risieda soprattutto nelle persone che scelgono di dedicare parte del proprio tempo agli altri, mettendo a disposizione competenze, passione e spirito di servizio.

Particolarmente apprezzato è stato il richiamo ai principi fondamentali del Movimento Internazionale della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa: umanità, imparzialità, neutralità, indipendenza, volontarietà, unità e universalità. Valori che trovano numerosi punti di contatto con gli ideali rotariani e rotaractiani di servizio, amicizia e responsabilità civica.

Nel corso della serata sono stati affrontati anche temi di grande attualità, quali la gestione delle emergenze, il sostegno alle persone vittime di violenza, il contrasto alle nuove povertà e il crescente bisogno di coinvolgere le giovani generazioni nel volontariato organizzato. Bonomi ha evidenziato come le organizzazioni del Terzo Settore debbano oggi lavorare sempre più in rete con istituzioni, imprese e associazioni per dare risposte efficaci e sostenibili ai bisogni delle comunità.

Un passaggio particolarmente significativo dell'incontro ha riguardato il tema della leadership nel volontariato. Attraverso esempi concreti tratti dalla propria esperienza, il relatore ha mostrato come guidare una grande organizzazione significhi soprattutto valorizzare il lavoro di squadra, creare fiducia e favorire la crescita delle persone. Un messaggio che ha suscitato grande interesse tra i giovani soci del Rotaract, chiamati a sviluppare competenze di leadership etica e orientata al bene comune.

La serata si è conclusa con un vivace dibattito durante il quale numerosi partecipanti hanno potuto approfondire aspetti legati al reclutamento dei volontari, alla formazione e alle prospettive future del volontariato in Italia.

M.B.



23 MAGGIO: VISITA AL MUSEO EGIZIO

La giornata di sabato 23 maggio ha visto il nostro Club impegnato in un evento conviviale molto particolare: una gita culturale in visita al rinnovato Museo Egizio di Torino seguita da un pranzo presso un rinomato ristorante torinese. Il tutto magistralmente organizzato dal nostro Presidente Massimo Belcolle.

Tra le attività culturali che più efficacemente riescono a coniugare conoscenza, scoperta e condivisione, la visita al rinnovato Museo Egizio di Torino rappresenta senza dubbio un'esperienza di grande valore. Situato nel cuore di Torino, il Museo Egizio è considerato il più importante museo al mondo dedicato alla civiltà egizia al di fuori dell'Egitto e custodisce una collezione straordinaria di reperti che raccontano oltre quattromila anni di storia.

Il recente rinnovamento degli spazi espositivi ha ulteriormente valorizzato il patrimonio conservato, offrendo ai visitatori un percorso moderno, coinvolgente e accessibile. L'allestimento è stato concepito per accompagnare il pubblico in un viaggio cronologico e tematico attraverso la vita quotidiana, la religione, l'arte e l'organizzazione sociale dell'antico Egitto. Grazie a nuove tecnologie multimediali, pannelli esplicativi chiari e ambientazioni suggestive, la visita risulta interessante sia per gli studiosi sia per chi si avvicina per la prima volta a questa affascinante civiltà.

Particolarmente emozionante è l'incontro con le statue monumentali dei faraoni, i raffinati sarcofagi decorati, le mummie perfettamente conservate e i numerosi oggetti d'uso quotidiano che testimoniano il livello di sviluppo raggiunto dagli antichi Egizi. Di grande interesse anche la celebre Galleria dei Re, uno degli ambienti più iconici del museo, che accoglie il visitatore con un'imponente esposizione di statue provenienti dai principali siti archeologici egiziani.

La visita ha inoltre permesso di apprezzare il lavoro di ricerca, conservazione e divulgazione svolto dal museo, che continua a essere un importante centro internazionale di studio dell'egittologia. Il nuovo percorso museale pone grande attenzione anche agli aspetti educativi, favorendo una comprensione più approfondita del contesto storico e culturale in cui i reperti furono realizzati.

Oltre al valore storico e artistico delle collezioni, l'esperienza ha rappresentato un'importante occasione di arricchimento personale e culturale. La possibilità di osservare da vicino testimonianze così antiche e straordinariamente conservate consente di riflettere sulle origini della civiltà, sul rapporto dell'uomo con il sacro e sull'evoluzione delle società nel corso dei millenni.

La visita al rinnovato Museo Egizio si è quindi rivelata un'esperienza di grande interesse e soddisfazione, capace di coniugare cultura, innovazione e divulgazione scientifica. Un luogo che merita certamente di essere visitato e riscoperto, simbolo dell'eccellenza museale italiana e punto di riferimento internazionale per la conoscenza dell'antico Egitto.

L.C.





DAL SILENZIO ALLA VOCE: LA CONDIZIONE DELLE DONNE NELLA STORIA E LE SCELTE NARRATIVE DI UNA SCRITTRICE



Il 27 maggio il Soroptimist Club Milano alla Scala ha invitato i soci del nostro Club a partecipare ad una serata di particolare interesse culturale sulla riflessione sul ruolo delle donne nella storia e nella letteratura, ospitando la scrittrice **Carla Maria Russo**, moglie del nostro ex socio Luciano Passaler e grande amica del nostro Club, per un incontro dal titolo "Dal silenzio alla voce: la condizione delle donne nella storia e le scelte narrative di una scrittrice".

L'incontro ha offerto alle socie e agli ospiti presenti l'opportunità di esplorare il complesso rapporto tra realtà storica e narrazione letteraria, attraverso la testimonianza di un'autrice che da anni dedica la propria produzione alla riscoperta di figure femminili spesso trascurate dalla storiografia ufficiale. Con competenza e sensibilità, Carla Maria Russo ha illustrato il percorso che la conduce dalla ricerca documentale alla costruzione del romanzo storico, spiegando come la letteratura possa diventare uno strumento privilegiato per restituire dignità, profondità e voce a donne che il tempo ha spesso relegato ai margini del racconto storico.

Nel corso della serata è emerso come, per molti secoli, la storia sia stata prevalentemente narrata attraverso le vicende dei protagonisti maschili, mentre le donne, pur svolgendo ruoli fondamentali nelle famiglie, nelle corti, nelle istituzioni religiose e nella società civile, siano rimaste frequentemente confinate in una dimensione di invisibilità. La scrittrice ha sottolineato come il lavoro del romanziere storico consista anche nel colmare questi silenzi, cercando nelle fonti, nelle cronache e nei documenti le tracce di esistenze che meritano di essere riportate alla luce.

Particolarmente interessante è stata la riflessione sulle scelte narrative che guidano la costruzione dei suoi personaggi. Pur nel rigoroso rispetto del contesto storico, l'autrice ha evidenziato come la narrativa consenta di esplorare emozioni, aspirazioni, paure e conflitti interiori che spesso non trovano spazio nei documenti ufficiali. Attraverso questa operazione, figure femminili apparentemente lontane nel tempo acquistano una sorprendente attualità, permettendo ai lettori di riconoscere nelle loro vicende temi ancora oggi centrali: la ricerca dell'autonomia, il desiderio di affermazione personale, il rapporto con il potere, la libertà di scelta e la costruzione della propria identità.

L'intervento ha inoltre offerto l'occasione per riflettere sul valore della cultura come strumento di consapevolezza e di progresso sociale. Dare voce alle donne del passato significa infatti comprendere meglio il percorso che ha portato alle conquiste odierne e, al tempo stesso, riconoscere come il cammino verso una piena parità di opportunità richieda ancora impegno e attenzione.

La serata si è conclusa in un clima di grande apprezzamento per l'ospite, che con la sua esperienza e la sua passione ha offerto un contributo significativo alla riflessione su un tema particolarmente caro al Soroptimist: la valorizzazione delle donne, della loro storia e del loro ruolo nella società.

TOY STORY 5: QUANDO L'AMICIZIA SFIDA LA TECNOLOGIA



Tra le uscite cinematografiche più attese del 2026 figura certamente Toy Story 5, il nuovo capitolo della celebre saga animata prodotta da **Pixar Animation Studios** e distribuita da **Disney**. Il film arriverà nelle sale il 19 giugno 2026 e riporterà sul grande schermo i personaggi che hanno accompagnato intere generazioni di spettatori: **Woody, Buzz Lightyear, Jessie** e tutti i loro amici.

Se i precedenti episodi avevano affrontato temi come la crescita, il cambiamento e il valore dei legami affettivi, questa nuova avventura si confronta con una delle sfide più attuali della nostra società: il rapporto tra bambini e tecnologia. La trama vede infatti i giocattoli alle prese con una nuova “rivale”, un moderno tablet chiamato

Lilypad, capace di catturare completamente l'attenzione della giovane **Bonnie**. I giocattoli si trovano così a interrogarsi sul proprio ruolo in un mondo sempre più dominato dagli schermi digitali.

Dietro l'apparente leggerezza di un film per famiglie emerge una riflessione di grande interesse educativo e sociale. Il tema centrale non è la contrapposizione tra tecnologia e tradizione, ma la ricerca di un equilibrio che consenta ai più giovani di continuare a coltivare fantasia, creatività e relazioni umane autentiche. In questo senso, Toy Story 5 propone un messaggio che può trovare particolare sintonia con i valori che il Rotary promuove da sempre: l'importanza delle relazioni, della crescita personale e della costruzione di comunità fondate sulla condivisione e sull'amicizia.

Il ritorno delle voci storiche di Tom Hanks e Tim Allen contribuisce inoltre a mantenere vivo lo spirito della saga, mentre la regia è affidata a Andrew Stanton, già autore di grandi successi dell'animazione contemporanea.

Come spesso accade nei film Pixar, anche questa nuova storia sembra destinata a parlare contemporaneamente ai bambini e agli adulti. Ai più piccoli offrirà divertimento e avventura; ai grandi ricorderà quanto sia importante preservare il valore del gioco, dell'immaginazione e delle relazioni umane in un'epoca sempre più digitale.

Per i soci e gli amici del Rotary, Toy Story 5 può rappresentare non soltanto un piacevole appuntamento cinematografico, ma anche uno spunto di riflessione sul futuro delle nuove generazioni e sul compito degli adulti di accompagnarle verso un uso consapevole della tecnologia, senza perdere il gusto dell'incontro, del dialogo e dell'amicizia: valori che, come insegna la storia di Woody e Buzz, non passano mai di moda.

AMC

Socio	Prec.	9 mag	14 mag	21 mag	23 mag	27 mag	Tot
Amabile Giuliano	1						1
Amighetti Giada	0						0
Belcolle Massimo	23	1	1	1	1		27
Bianchin Danilo	9						9
Boffa Alessandra	4						4
Cadirola Alberto	20	1	1			1	23
Caimi Franco	1						1
Calzoni Roberto	3						3
Colaanni Francesco	10						10
Comuzzi Paolo	20	1	1			1	23
Conventi Daniele	0						0
Di Cola Andrea	17	1	1		1		20
Fici Ettore	0						0
Galvagno Roberto	2						2
Jarach David	7			1	1		9
Lomacci Guido	13		1				14
Luzzi Loredana	3			1			4
Michailidis Georgios	5		1				6
Milani Michele	1						1
Musolino Monica	0						0
Orlandini Paola	15		1		1		17
Pagamici Daria	3	1					4

Socio	Prec.	9 mag	14 mag	21 mag	23 mag	27 mag	Tot
Penteriani Claudia	0		1				1
Piozzi Elena	14		1	1	1		17
Pola Elisabetta	0						0
Ranzoli Alessandro	8						8
Revelli Mattia	7		1				8
Rossi Enrico	4						4
Santorelli Gennaro	16		1				17
Schwaizer Felicia	26	1	1		1		29
Sironi Claudio	2		1				3
							0
							0

SOCI ONORARI

Bontempi Angelo	0						0
Cortese Bernardo	0						0
Delpini Mario Enrico	0						0
Mantovani Alberto	0						0
Olah Arré Eva	0						0
Fabrizio Oliva	1						1
Pojaghi Alberto	0						0
Rinaldi Luigi	0						0
Villa Carla	0						0

OSPITI CONVIVIALI

Giovedì 14 maggio 2026

OSPITI DEL CLUB: il relatore Francesco Zaccarelli con la consorte Marina Cecchini, dott. Alberto Belli Paci, dott. Alessandro Careri; dr.ssa Roberta Monzani, sig. Stefano Frigerio; sig.ra Emanuela Ravagli.

OSPITI DEI SOCI: dott. Francesco Andolfi e Annalisa Belcolle ospite di Massimo, Antonella Di Cola ospite di Andrea, i signori Giorgio e Loretta Moretti e i signori Claudio e Carmen Greco ospiti di Elena Piozzi; Francesca Revelli ospite di Mattia.

I CANDIDATI SOCI: Richard Rizzi, Francesca e Paolo Moroni

VISITATORI ROTARIANI: Del Rotary Club Milano Europa: la Presidente Lodovica Volonté; del Rotary Club Milano il tesoriere Riccardo Garegnani e signora.

Giovedì 21 maggio 2026

OSPITI DEI SOCI: Isabel Belcolle ospite di Massimo; Elena Jarach ospite di David.

I CANDIDATI SOCI: Paolo e Francesca Moroni

Sabato 23 maggio 2026

OSPITI DEI SOCI: Annalisa, Isabel e Stella Belcolle ospiti di Massimo; Antonella Di Cola ospite di Andrea; Elena Jarach ospite di David, Leonardo Presciuttini ospite di Paola Orlandini; ing. Carlo ospite di Elena Piozzi.

I CANDIDATI SOCI: Richard Rizzi.



 Data	 Luogo	 Argomento	 Note
Giovedì 4 giugno h. 20:00	Hotel Rosa Grand Piazza Fontana 3 Milano	Francesco Micheli <i>Il capitalista riluttante</i> <i>Confessioni dal cuore del potere</i>	
Giovedì 11 giugno h. 20:00	Hotel NH Machiavelli Via Lazzaretto 5 Milano	Ruggero Gabbai e Raihane Tabrizi <i>Iran 2026: anatomia di una rivoluzione.</i>	
Sabato 20 giugno h. 9:00	Auditorium Spazio Monterosa Via Monterosa 91 Milano	Congresso Distrettuale a.r. 2025-2026	
Giovedì 25 giugno h. 19:30	Società del Giardino Via San Paolo 10 Milano	Cerimonia del Passaggio della Campana <i>Da Massimo Belcolle a Paolo Comuzzi.</i>	
Giovedì 2 luglio h 19:30	Ristorante Tagiura Via Tagiura 5 Milano	Paolo Roversi <i>Milano, fra gialli e misteri</i>	
Giovedì 9 luglio h 20:00	Hotel NH Machiavelli Via Lazzaretto 5 Milano	Francesco Colaiani <i>Conosciamo un socio OLTRE la sua professione:</i> <i>l'avvocato Colaiani come fotografo del mare</i>	
Giovedì 16 luglio h 19:30	Ristorante Terrazza Santa Marta Via Santa Marta 6 Milano	Aperitivo Estivo	

I COMPLEANNI

4 gennaio	<i>Roberto Calzoni</i>
15 gennaio	<i>Enrico Rossi</i>
18 gennaio	<i>Georgios Michailidis</i>
30 gennaio	<i>Eva Olah Arré</i>
8 febbraio	<i>Daniele Conventi</i>
11 febbraio	<i>Alessandro Ranzoli</i>
18 febbraio	<i>David Jarach</i>
19 febbraio	<i>Felicia Schwaizer</i>
7 marzo	<i>Alberto Cadirola</i>
11 marzo	<i>Alessandra Boffa</i>
12 marzo	<i>Angelo Bontempi</i>
12 marzo	<i>Ettore Fici</i>
18 marzo	<i>Elena Piozzi</i>
27 marzo	<i>Giada Amighetti</i>
30 marzo	<i>Paola Orlandini</i>
7 aprile	<i>Loredana Luzzi</i>
2 maggio	<i>RC Milano San Siro</i>
10 maggio	<i>Guido Lomacci</i>
20 maggio	<i>Elisabetta Pola</i>
24 maggio	<i>Roberto Galvagno</i>
6 giugno	Michele Milani
10 giugno	Andrea Di Cola

18 giugno	Mattia Paolo Revelli
24 giugno	Fabrizio Giovanni Oliva
27 giugno	Gennaro Santorelli
30 giugno	RC Mi San Siro Settimo
14 luglio	Daria Pagamici
19 luglio	Claudia Penteriani
21 luglio	RC Milano Settimo
24 luglio	Giuliano Amabile
29 luglio	Mario Enrico Delpini
13 agosto	Monica Musolino
16 agosto	Luigi Rinaldi
23 ottobre	Danilo Bianchin
23 ottobre	Franco Caimi
23 ottobre	Paolo Comuzzi
29 ottobre	Alberto Mantovani
20 novembre	Carla Villa
27 novembre	Massimo Belcolle
27 novembre	Bernardo Cortese
2 dicembre	Alberto Pojaghi
7 dicembre	Claudio Sironi
27 dicembre	Francesco Colaiani